



«Eravamo agricoltori, oggi siamo leader nello spumante» In un libro l'epopea dei vini Santero nelle terre di Pavese

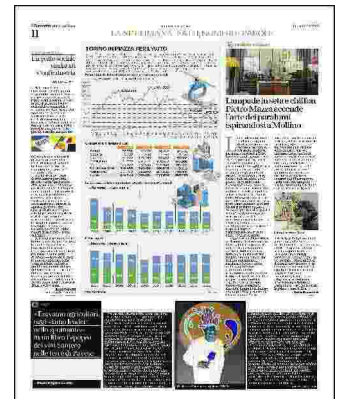
di **Nicolò Fagone La Zita**

Un marchio che vuol dire storia, passione per la vigna, amore per lo spumante. Un viaggio iniziato nel 1958, risalente all'acquisizione di una cantina nella zona di Santo Stefano Belbo, subito attrezzata per la lavorazione di vini classici piemontesi e spumanti. D'altronde da sempre l'azienda 958 Santero lavora per allargare il suo mercato, migliorare le strutture e spingersi oltre i confini nazionali. Una macchina che parte dall'entrata in funzione dello stabilimento del 1977, situato nei pressi della dimora dello scrittore piemontese Cesare Pavese. Un marchio che oggi, dopo 66 anni di storia, è pronto a raccontarsi, per mettere nero su bianco curiosità e retroscena di uno dei brand più conosciuti nel mondo delle bollicine. Merito dei quattro fratelli Santero, Aldo, Leopoldo, Renzo e Adelio, che hanno speso l'intera vita a far crescere l'azienda di famiglia. La quale oggi è nelle mani del figlio di Aldo, Gianfranco, che ha deciso di raccogliere in un volume i sacrifici e le idee del padre e degli zii. Dal passato al presente. Una storia in salsa sabauda raccolta nel libro «Con la vigna negli occhi» di Filippo Larganà (edizioni Rubettino), che sarà presentato il prossimo lunedì 15 aprile a Verona durante il salone Internazionale del vino e dei distillati di Vinitaly. «Ho scelto di lanciare questa pubblicazione per fissare nelle pagine i ricordi della mia famiglia — racconta Gianfranco Santero — eravamo dei semplici agricoltori, mentre oggi siamo una realtà importante del territorio, una delle più all'avanguardia del settore». Una società che coniuga tradizione e innovazione mantenendo l'attenzione e la cura in ogni momento della filiera produttiva. «Abbiamo sempre saputo rinnovarci rispettando la nostra storia — aggiunge Santero — unendo anche i nostri prodotti all'arte. All'attivo abbiamo partnership con brand e artisti di fama internazionale. Dalla collaborazione con Bauli alle bottiglie creative disegnate da Romero Britto, poliedrico artista brasiliano, fino alla sinergia con VR46, la scuderia del campione italiano di motociclismo Valentino Rossi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianfranco Santero è alla guida di 958 Santero



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833